

COMUNE DI VETTO

Provincia di Reggio Emilia

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE



Comune di Vetto
Organo di revisione

Verbale n. 11 del 04/04/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

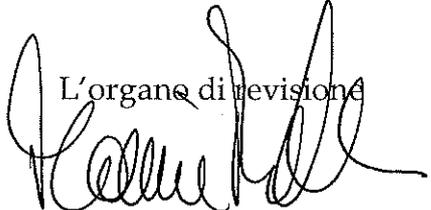
L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Vetto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Imola, 04/04/2017

L'organo di revisione


INTRODUZIONE

L'organo di revisione del Comune di Vetto è stato nominato con delibera consiliare n. 04 del 10/01/2015.

- ricevuta in data 31/03/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016 completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi della G.C. n.8 del 23/03/2017;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione degli organismi partecipati;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3,

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali conservato presso l'Ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate, ove le partecipate abbiano fatto pervenire le asseverazione dei rispettivi organi di revisione;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 10.288,00 come da parere espresso n.18 del 20/07/2016;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n.8 del 29/03/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
-

- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1360 reversali e n. 1692 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non vi sono stati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Banco Popolare Società cooperativa, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			594.443,66
Riscossioni	290.088,69	2.104.602,79	2.394.691,48
Pagamenti	485.737,43	1.901.345,78	2.387.083,21
Fondo di cassa al 31 dicembre			602.051,93
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			602.051,93
di cui per cassa vincolata			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 547.683,78, come risulta dai seguenti elementi:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
avanzo di cassa 1/1/2016		594.443,66
Riscossioni	(+)	2.394.691,48
Pagamenti	(-)	2.387.083,21
avanzo di cassa 31/12/2016	[A]	602.051,93
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	12.176,98
<i>Differenza</i>	[B]	- 12.176,98
Residui attivi	(+)	605.973,49
Residui passivi	(-)	648.164,66
<i>Differenza</i>	[C]	- 42.191,17
Saldo avanzo di competenza		547.683,78

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	10.391,09
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.964.768,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.633.103,51
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	12.176,98
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	13.196,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	120.279,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		196.403,63
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	19.311,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	177.092,63

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	165.500,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	214.922,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	19.311,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	369.089,23
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	13.196,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		43.840,37

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		220.933,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		177.092,63
Equilibrio di parte corrente (O)		
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		177.092,63

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato	01/01/16	31/12/16
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	10.391,09	12.176,98
Fondo plurennale vincolato - parte capitale		
Totale	10.391,09	12.176,98

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	370.263,00	370.263,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	108.298,00	108.298,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi statali	10.000,00	10.000,00
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	272,65	272,65
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	488.833,65	488.833,65

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	15.245,85
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	15.245,85
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
trasf c/capitale all'asp	13.196,00
Altre spalata neve	23.083,10
Totale spese	36.279,10
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	- 21.033,25

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 547.683,78, come risulta dai seguenti elementi:

	RESIDUI	COMPETENZA	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			594.443,66
RISCOSSIONI	290.088,69	2.104.602,79	2.394.691,48
PAGAMENTI	485.737,43	1.901.345,78	2.387.083,21
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			602.051,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RESIDUI ATTIVI	281.635,01	324.338,48	605.973,49
RESIDUI PASSIVI	177.788,06	470.376,60	648.164,66
Fondo pluriennale vincolato			12.176,98
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2016			547.683,78

ANNO 2015

ACCANTONAMENTI E VINCOLI	IMPORTI	
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO		135.522,62
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2014	85.522,62	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2015	50.000,00	
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO		69.554,93
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili (indennità di fine mandato Sindaco esercizio 2014)	706,74	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili (indennità di fine mandato Sindaco esercizio 2015)	706,15	
Avanzo destinato ad investimenti	68.142,04	
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO		261.319,42
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015		466.396,97

ANNO 2016

ACCANTONAMENTI E VINCOLI	IMPORTI	
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO		211.070,54
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016	211.070,54	
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO		2.119,04
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili (indennità di fine mandato Sindaco esercizio 2014 2015 2016)	2119,04	
Avanzo destinato ad investimenti		51.697,17
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO		282.797,03
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016		547.683,78

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente					-
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					-
Debiti fuori bilancio					-
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spesa in c/capitale	165.500,00				165.500,00
altro					-
Totale avanzo utilizzato	165.500,00	-	-	-	165.500,00

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione si osserva che parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2015 per Euro 165.000 è stata utilizzata a finanziamento spese in c/investimenti per opere di riqualificazione e rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione.

I residui attivi al 31/12/2015 ed anni precedenti eliminati ammontano ad euro: 281.635,01

I residui passivi al 31/12/2015 ed anni precedenti eliminati ammontano ad euro: 177.788,06

VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

titolo	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
1				30.050,00	29.750,56	97.420,28
2						15.838,56
3		366,99	4.532,80	71.561,71	70.891,20	109.218,60
4		8,00	5.459,78	3.270,61	66.334,36	100.798,00
5						
6						
7						
8						
9						1.063,00
totale		374,99	9.992,58	104.882,32	166.985,12	324.338,44

VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

titolo	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
1	17.658,17	15.107,35	13.850,57	22.964,40	71.396,14	209.882,17
2	20.063,80				2.344,77	258.868,26
3						
4						
5						
6						
7		1.220,00	90,00	937,71	630,00	1.626,17
Totale	49.247,12	16.327,35	13.940,57	23.902,11	74.370,91	470.376,60

CONCILIAZIONE DEI RISULTATI FINANZIARI

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	220.933,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA		220.933,00
Gestione dei residui		
SALDO GESTIONE RESIDUI		25.853,81
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		220.933,00
SALDO GESTIONE RESIDUI		25.853,81
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		300.896,97
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	547.683,78

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità di Euro 211.070,54, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Per il 2015, il fondo svalutazione crediti a rendiconto è stato calcolato come segue:

per l'individuazione delle categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, quale livello di analisi è stato scelto il capitolo;

sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo svalutazione:

- i trasferimenti da enti pubblici e il fondo sperimentale di riequilibrio (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);

- i tributi ICI, IMU e addizionale comunale, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione

del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal

competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale;

per ciascun capitolo delle entrate rilevanti, sono stati effettuati i calcoli secondo le tre metodologie sopra prospettate, prendendo per ciascun capitolo l'importo più alto risultante da dette operazioni.

Al fine di pervenire ad un calcolo corretto ed adeguato del FCDE, si è provveduto ad individuare tutti i residui attivi a rischio di insolvenza. Dall'analisi dei residui attivi conservati e in relazione alla dinamica delle riscossioni, le entrate prese in considerazione si riferiscono principalmente alla TARI, alle rette scolastiche e ai proventi derivanti dagli oneri di escavazione.

Vista l'entità e l'esiguità dei residui attivi l'ente ha optato per il criterio della media semplice.

Il fondo finanziato con risorse di parte corrente dell'esercizio 2016 ammonta ad €85.000 e risulta congruo e in linea con il dettato normativo che prevede un fondo minimo pari al 55% dell'importo complessivo.

La quantificazione è stata ottenuta dopo aver condotto un'attenta ricognizione dei residui attivi risultanti al 31/12/2016, su ognuno di essi è stato calcolato l'importo intero da accantonare a F.C.D.E

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione finanziato con risorse di parte corrente dell'anno 2016	Anno 2015 . € 50.000	Anno 2016 . € 85.000
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione risultante dal rendiconto della gestione finanziaria	Anno 2015 135.522,62	Anno 2016 . 211.070,54

Le voci che compongono il fondo crediti sono le seguenti:

T.A.R.I	€ . 86.029,13
RIMBORSO "ASP DON CAVALLETTI"PER PERSONALE COMANDATO	€ . 105.000,00
entrate extratributarie derivanti da servizi a domanda individuale	€ . 20.041,41

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi: non sussiste la fattispecie

Fondo perdite aziende e società partecipate: non sussiste la fattispecie

Fondo indennità di fine mandato:

E' stato costituito un fondo di euro 2.119,04 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	10,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1557,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	97,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	30,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	67,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	370,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	828,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2822,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1833,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	12,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	50,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1795,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1064,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1064,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2859,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		-27,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		-27,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 30/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti complessivamente accertate nel 2016 ammontano a Euro 1.964.768,99 senza rilevanti scostamenti rispetto alle entrate di €. 1.983.435,74 relative all'anno 2015.

ENTRATE TRIBUTARIE

Nell'anno 2016 la manovra tributaria del comune è stata condizionata dal divieto imposto dall'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015 che impone il blocco degli aumenti dei tributi locali (eccezion fatta per la sola TARI) e delle addizionali rispetto ai livelli deliberati nel 2015.

Sono state integralmente confermate - per le fattispecie ancora assoggettabili al tributo - le aliquote e detrazioni IMU, TASI, ADDIZIONALE COMUNALE, IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI già approvate nell'anno 2015 .

IMU

Le aliquote IMU deliberate per l'anno 2016 e, sono le seguenti:

- ALIQUOTA 3,5 per mille abitazioni destinate ad abitazione principale classificate nella categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze di categoria catastale C/2 – C/6 – C/7 massimo un immobile per categoria catastale. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente.
- ALIQUOTA 9,9 per mille per abitazioni non destinate ad abitazione principale (fabbricati classificati nella categoria catastale A) e relative pertinenze di categoria catastale C/2-C/6 e C/7 e immobili in categoria catastale A/10.
- ALIQUOTA 9,9 per mille per aree fabbricabili.
- ALIQUOTA 9,9 per mille per fabbricati di categoria catastale B.
- ALIQUOTA 9,9 per mille per fabbricati di categoria catastale C/1, C/3, C/4, C/5.
- ALIQUOTA 9,9 per mille per fabbricati di categoria catastale da D/1 a D/9.
- ESENTI fabbricati rurali ad uso strumentale (di norma fabbricati di categoria catastale D/10) e terreni agricoli.

Il gettito complessivo ammonta ad €. 618.740,02

TASI

La legge di stabilità per l'anno 2014 (L. n. 147/2013) ha introdotto un nuovo tributo diretto alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, chiamato TASI, il cui presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

L'amministrazione ha deciso di applicare il nuovo tributo solamente alle fattispecie non colpite da Imu, in modo da evitare un carico eccessivo sul medesimo cespite. L'aliquota massima è del 2,5 per mille,

Le aliquote TASI deliberate per l'anno 2015, erano le seguenti.

ALIQUOTA 2,5 per mille per abitazione principale e relative pertinenze.

ALIQUOTA zero per mille per tutti gli altri fabbricati, aree scoperte e aree edificabili.

La legge di stabilità per il 2016 ha introdotto l'esclusione dall'assoggettamento a TASI per le abitazioni principali (purché non di lusso) e per le fattispecie equiparate garantendo ai comuni l'integrale ristoro del mancato gettito derivante dalla manovra sopra citata.

Il gettito complessivo ammonta ad €. 507,00

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.

I valori imponibili del tributo in esame, applicato dal 2000, sono i redditi dichiarati ai fini Irpef.

Tali dati sono messi a disposizione dal sistema informativo del Ministero dell'Economia e Finanze.

Il Comune mantiene per l'anno 2017 le aliquote già deliberate per l'anno 2016:

da 0,00 e fino ad € 15.000,00	- 0,45 %;
oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	- 0,50 %;
oltre 28.000 e fino a 55.000 euro	- 0,65 %;
oltre 55.000 e fino a 75.000 euro	- 0,70 %;
oltre 75.000 euro	- 0,75 %;

confermando una fascia di esenzione per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a € 15.000,00. In caso di redditi superiori a 15 mila euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile

Il gettito complessivo ammonta ad €. 102.040,32

ENTRATE (in euro)	2014	2015	2016
TITOLO 1 di natura tributaria, contributi	1.593.395,22	1.546.836,49	1.558.901,59

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, vale a dire quelle destinate all'erogazione dei servizi ed al funzionamento ordinario della struttura comunale, sono state impegnate per un importo complessivo di euro 1.633.103,51; a tali spese vanno aggiunti €. 12.176,98 di FPV di parte corrente non impegnati nell'anno, riportati all'esercizio 2016 e finanziati con risorse dell'anno precedente accantonate nell'avanzo di amministrazione:

SPESE (in euro)	2014	2015	2016
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.767.731,70	1.677.808,40	1.633.103,51

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti: € 15.245.85 per recupero ICI/IMU.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento	37.500,00	24.197,39	68.701,11
Riscossione	37.500,00	24.197,39	68.701,11

Con destinazione al finanziamento della spesa del titolo 1.

Entrate Extratributarie

Le entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015, anche se si precisa che la classificazione nel 2016 è diversa:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto DPR 194/96)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	128.022,35	144.116,10	170.029,58
Proventi att.tà repr e controllo			545,30
Proventi dei beni dell'ente	32.297,69	42.656,19	
Interessi su anticip.ni e crediti			40,62
Utili netti delle aziende	9.972,44	9.972,44	7.858,29
Proventi diversi	128.181,63	234.294,04	129.962,18

Proventi dei servizi pubblici

Il comune di Vetto non è in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, e ha presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge pertanto non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti .

La percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2016 si attesta al 55,37% come si evince alla tabella sottostante:

SERVIZIO	USCITE	ENTRATE	%COPERTURA
MENSA SCOLASTICA	34.416,18	33.000,00	95,89
CAMPO SPORTIVO E PALESTRA	36.610,84	4.131,56	11,29
MICRONIDO	58.027,61	11.459,89	19,75
ASSISTENZA DOMICILIARE	1.918,00	1.200,50	62,59
LAMPADE VOTIVE	16.323,00	20.615,42	126,30
LAVORI CIMITERIALI	9.932,00	16.644,20	167,58
TOTALE	157.227,63	87.051,57	55,37

--	--	--	--

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	2.278,00	345,70		545,30	
riscossione	2.278,00	345,70		315,70	
%riscossione	100,00	100,00	-	57,89	-
* di cui accantonamento al FCDE					

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono in linea con l'anno precedente.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

macroaggregati	2016
redditi da lavoro dipendente	468.910,89
imposte e tasse a carico ente	43.474,43
acquisto beni e servizi	824.068,16
trasferimenti correnti	153.494,17
trasferimenti di tributi	
fondi perequativi	
interessi passivi	88.819,44
altre spese per redditi di capitale	
rimborsi e poste correttive delle entrate	25.586,99
altre spese correnti	28.749,43
TOTALE	1.633.103,51

SPESA PER IL PERSONALE

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 90.624,39;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 448.483,78;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto nel corso del 2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997 per il triennio 2016/2018.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

La tabella che segue, redatta dal servizio personale per il monitoraggio dei vincoli sopra richiamati, evidenzia che anche per il 2016 il Comune ha rispettato il tetto imposto dalla normativa in vigore.

CALCOLO SPESE DI PERSONALE PER VERIFICA DIMINUZIONE SPESA RISPETTO AL TRIENNIO 2011/2013

Importo	spesa assorbita da capofila comune	Descrizione
481.341,94		Macroaggregato 1
- 12.176,98		cap. FPV 2016 A 2017
27.692,21		IRAP
1.799,95		buoni pasto
422,62		formazione
1.361,30		straordinario
1.692,10		trasferimenti -spesa gestione associata Unione informatica
10.152,70		trasferimenti spesa gestione associata Unione personale
980,12		trasferimenti spesa gestione associata Unione protezione civile
6.495,30		AGENZIA INTERINALE
	25.200,00	rimborso personale in comando

519.761,26		TOTALE
	SOMME ESCLUSE	
	18.365,46	Personale appartenente a categorie protette
	2.105,43	spese elettorali
	1.552,62	formazione e missioni
	63.847,76	rimborso da ASP per assistenza domiciliare
	85.871,27	
433.889,99		SPESA PERSONALE ANNO 2016
448.483,78		MEDIA DEL TRIENNIO
-	14.593,79	MINORE SPESA 2016 SU TRIENNIO 2011/2013

incidenza spese di personale su spese correnti

	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	Anno 2016
spese di personale	534.973	527.290	524.707	489.506	496.857
spese correnti	2.019.429	1.890.581	1.878.532	1.793.554	1.753.383
	26	28	28	27	28

rapporto dipendenti su popolazione

	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	Anno 2016
dipendenti	16	15	15	15	15
popolazione	1951	1910	1894	1864	1854
	122	127	126	124,3	123,6

LA SPESA PER RIMBORSO PRESTITI

Il rimborso delle quote di capitale dei mutui passivi in corso di ammortamento ammonta ad €. 120.279,96, con debito residuo pari ad €. 2.001.522,55 pari ad un debito pro capite di €.1.079,57 in diminuzione rispetto ad €. 1.137,31 dell'anno precedente essenzialmente dovuto alla non assunzione di nuovi mutui con conseguente finanziamento degli investimenti con fonti alternative.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto

beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è sintetizzata nel seguente prospetto. I dati consuntivi dell'esercizio 2016 rispettano i limiti disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	consuntivo 2016
Studi e consulenze	27.770,71	88%	3.332,49	0
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.822,25	80%	364,45	0
Compensazione ammessa tra i suddetti limiti di spesa ai sensi comma 10 art. 6 D.L. 78/2010		Totale	3.696,94	
Sponsorizzazioni	-	100%	-	0
Missioni -10110	2.499,80	50%	1.249,90	724,98
Formazione -10270	270,00	50%	135,00	0
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture <i>(da rendiconto 2011 come previsto da D.L. 66/2014)</i>	-	70%	-	
TOTALE	32.362,76		3.831,94	724,98

Con due sentenze, la n. 139/2012 e la n. 173/2012, la Corte costituzionale si è espressa in tema di legittimità delle misure in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica contenute nel D.L. 78/10 convertito con legge n. 122/10.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese di rappresentanza

(articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)

L'ente non ha spese di rappresentanza.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

Non sussiste la fattispecie.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

Non sussiste la fattispecie.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli interessi passivi sui mutui in corso hanno comportato, nel 2016, impegni per € 88.819,44 con una diminuzione di €. 6.712,65 rispetto al 2015 (-7%).

Spese in conto capitale

Il valore complessivo della spesa in conto capitale finanziata sulla competenza 2016 ammonta a €.369.089,23. La tabella sopra riportata evidenzia le spese in conto capitale effettivamente sostenute nell'anno.

ELENCO DESCRITTIVO	IMPORTO COMPLESSIVO EURO	FINANZIAMENTO				
		ctr vincolati	oneri di urbanizzazione 4210	alienazioni CAP.4006	avanzo amministrazione	risorse di parte corrente
Riqualificazione energetica impianti di illuminazione pubblica	140.682,02	17.500,00			123.182,02	
Interventi per ripristino viabilità e sicurezza pubblica	75.426,40	17.490,00	31.535,00	25.401,65		
interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio	28.777,66	0,00	28.778,00			
Pronti interventi IN LOC DIVERSE	83.668,00	83.308,00	360,00			
Manutenzione straordinaria cimiteri (ROSANO)	20.009,04		698			19.311,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE OO.PP.	7.330,11		7330,11			
CONTRIBUTI A SOSTEGNO RIEQUILIBRIO FINANZIARIO ASP	13.196,00					13.196,00
	369.089,23	118.298,00	68.701,11	25.401,65	123.182,02	32.507,00

Limitazione acquisto immobili

Non sussiste la fattispecie.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sussiste la fattispecie.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

La tabella sottostante evidenzia come l'ente ha rispettato con il ricorso all'indebitamento, i limiti previsti dall'art. 204 del TUEL, come modificato dall'art. 1, comma 735, della legge n. 147/2013, dall'art. 1, comma 539, della legge n. 190/2014 e dal d.lgs. n. 118/2011

Viene pertanto esposta la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate* rispetto alle entrate considerate dalla norma

ANNO	2013	2014	2015	2016
controllo limite art. 204 TUEL	4,79%	4,87%	4,82%	4,40%

Evoluzione dell'indebitamento dell'ente

Anno	2015	2016
Residuo debito (+)	2.237.547,67	2.121.802,51
Nuovi prestiti (+)		
Prestiti rimborsati (-)	-115.745,16	-120.279,96
Estinzioni anticipate (-)		
Altre variazioni +/- (da specificare)		
Totale fine anno	2.121.802,51	2.001.522,55

Nr. Abitanti al 31/12	1.864,00	1854
Debito medio per abitante	1.137,31	1.079,57

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale	
---	--

Anno	2014	2015
Oneri finanziari	93.983,84	88.819,44
Quota capitale	115.745,16	120.279,55
Totale fine anno	209.729,00	209.098,99

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non sussiste la fattispecie.

Contratti di leasing

Non sussiste la fattispecie.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 8 del 9/03/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

I residui attivi derivanti dall'esercizio 2015 e precedenti eliminati ammontano a Euro 7.218,39.

I residui passivi derivanti dall'esercizio 2015 e precedenti eliminati ammontano a Euro 33.072,20

VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

titolo	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
1				30.050,00	29.750,56	97.420,28
2						15.838,56
3		366,99	4.532,80	71.561,71	70.891,20	109.218,60

4		8,00	5.459,78	3.270,61	66.334,36	100798,00
5						
6						
7						
8						
9						1.063,00
totale		374,99	9.992,58	104.882,32	166.985,12	324.338,44

VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

titolo	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
1	17.658,17	15.107,35	13.850,57	22.964,40	71.396,14	209.882,17
2	20.063,80				2.344,77	258.868,26
3						
4						
5						
6						
7		1.220,00	90,00	937,71	630,00	1.626,17
Totale	49.247,12	16.327,35	13.940,57	23.902,11	74.370,91	470.376,60

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di Revisione come da parere n. 18 del 20/07/2016 preso atto del piano di rientro del disavanzo pregresso 2008-2014 dell'ASP Don Cavalletti, per un importo complessivo di Euro 378.244,00 al 31/12/2014, con ripiano da parte degli Enti Soci in base alle quote di rappresentanza di ciascuno di essi come da delibera dell'Assemblea dell'ASP n. 7/15, ammontante per il Comune di Vetto ad Euro 10.288,00, si constata che l'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 10.288,00 quale debito certo, liquido ed esigibile e che tale spesa è stata finanziata con imputazione all'esercizio 2016, cap. 20405 "RIPIANO DISAVANZO ASP" codice 12.3.2.4.18.3.999 finanziato con risorse proprie di bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	CREDITO DEL COMUNE	DEBITO DEL COMUNE
IREN SPA	0.112 %	2.440,00	0
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	0.2775 %	0	0
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	0.11 %	0	0
LEPIDA SPA	0.016 %	0	0
ACT AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI	0.19 %	0	0
AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA'	0.19%		0
TOTALI		2.440,00	

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Non sussiste la fattispecie.

Tenuto conto che l'ASP Don Cavalletti presenta un patrimonio netto negativo al 31/12/2015 si invita l'Ente ad adottare tutte le misure idonee apportando una variazione al bilancio di Previsione 2017/2019 di ammontare corrispondente alla quota di partecipazione, invitando anche al monitoraggio dei risultati a consuntivo riferiti all'anno 2016.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art. 1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario in cui si attesta che l'indicatore globale è pari a 14,67 giorni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 ed in particolare di seguito si elencano gli agenti contabili.

CONTO ECONOMICO

L'Ente non è tenuto alla redazione del C/E essendo Comune con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I criteri di valutazione del patrimonio discendono da quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria e, per quanto applicabile, dal Testo unico degli enti locali.

Esponendo i dati dello Stato patrimoniale ad un maggior livello di dettaglio, è possibile evidenziare alcuni rapporti tra le modalità di impiego del capitale a disposizione del Comune (attività) e le corrispondenti fonti di finanziamento (patrimonio netto e Passività).

Lo Stato patrimoniale pareggia con un valore finale di euro 13.290.209,68 quale somma delle voci sintetizzate nel seguente prospetto:

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali			0,00
Immobilizzazioni materiali	9.876.227,82	-15.572,18	9.860.655,64
Immobilizzazioni finanziarie	2.139.576,88	62.871,60	2.202.448,48
Totale immobilizzazioni	12.015.804,70	47.299,42	12.063.104,12
Rimanenze	19.080,59		19.080,59
Crediti	579.808,67	26.164,37	605.973,04
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	594.443,66	7.608,27	602.051,93
Totale attivo circolante	1.193.332,92	33.772,64	1.227.105,56
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	13.209.137,62	81.072,06	13.290.209,68
Passivo			
Patrimonio netto	4.377.393,43	164.495,77	4.541.889,20
Conferimenti	6.245.685,32	134.224,78	6.379.910,10
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	2.586.058,87	-217.648,49	2.368.410,38
Ratei, risconti e contributi agli investimenti			0,00
			0,00
Totale del passivo	13.209.137,62	81.072,06	13.290.209,68
Conti d'ordine	232.341,33	48.935,50	281.276,83

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni indicate alla voce "Immobilizzazioni finanziarie", sono state valutate secondo il criterio del patrimonio netto conseguito dalle Imprese partecipate come rappresentato nell'ultimo bilancio dalle stesse approvato alla data di formazione del presente rendiconto .

Per effetto della legge n. 189 del 4.12.2008, con la quale il termine di approvazione del rendiconto, in precedenza fissato al 30 giugno, è stato anticipato al 30 aprile, risulta di fatto impossibile allineare i dati del bilancio dell'ente con quelli delle sue partecipate. Infatti, i nuovi tempi di formazione e approvazione del rendiconto non possono conciliarsi con quelli di approvazione dei bilanci societari.

Si elencano di seguito gli organismi presso i quali l'ente detiene partecipazioni con riferimento all'anno 2015, ultimo esercizio definitivamente approvato dagli stessi alla data di redazione del rendiconto della gestione dell'ente.

	Denominazione	% di partecipaz.	Patrimonio netto 2015	Partecipazione 31/12/2015	Risultato economico
1	IREN SPA	0.112%	1.582.718.976	1.772.648,225	124.600.733,00
2	AGAC INFRASTRUTTURE SPA	0.2775 %	139.295.347	386.544,59	2.294.849
3	PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	0.11 %	24.115.891	26.527,48	313.570,00
4	AGENZIA LOCALE PER	0.005%	3.563.894	6.771,40	156.069,00

	LA MOBILITA'				
5	ACT AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI	0,19%	9.406.598	17.872,54	210.227,00
	LEPIDA	0,016	62.248.499,00	9.959,76	184.920,00
	ACT	0,1900	9.412.909	17.884,53	3.300,00
6	ACER	0,32%	38.908.567	124.507,41	10.936,00
	ASP DON CAVALLETTI	2,7200	-266.715	-7.254,65	-99.690,00

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tali documenti sono desumibili dai siti web istituzionali.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Piano triennale di contenimento delle spese

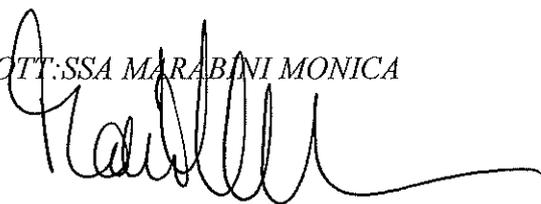
L'ente non ha predisposto il piano triennale delle spese ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, in quanto ha posto in essere tutte le misure di contenimento delle spese possibili in relazione alla modesta dimensione dell'ente.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

DCIT:SSA MARABINI MONICA



STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali			0,00
Immobilizzazioni materiali	9.876.227,82	-15.572,18	9.860.655,64
Immobilizzazioni finanziarie	2.139.576,88	62.871,60	2.202.448,48
Totale immobilizzazioni	12.015.804,70	47.299,42	12.063.104,12
Rimanenze	19.080,59		19.080,59
Crediti	579.808,67	26.164,37	605.973,04
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	594.443,66	7.608,27	602.051,93
Totale attivo circolante	1.193.332,92	33.772,64	1.227.105,56
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	13.209.137,62	81.072,06	13.290.209,68
Passivo			
Patrimonio netto	4.377.393,43	164.495,77	4.541.889,20
Conferimenti	6.245.685,32	134.224,78	6.379.910,10
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	2.586.058,87	-217.648,49	2.368.410,38
Ratei, risconti e contributi agli investimenti			0,00
			0,00
Totale del passivo	13.209.137,62	81.072,06	13.290.209,68
Conti d'ordine	232.341,33	48.935,50	281.276,83

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni indicate alla voce "Immobilizzazioni finanziarie", sono state valutate secondo il criterio del patrimonio netto conseguito dalle Imprese partecipate come rappresentato nell'ultimo bilancio dalle stesse approvato alla data di formazione del presente rendiconto .

Per effetto della legge n. 189 del 4.12.2008, con la quale il termine di approvazione del rendiconto, in precedenza fissato al 30 giugno, è stato anticipato al 30 aprile, risulta di fatto impossibile allineare i dati del bilancio dell'ente con quelli delle sue partecipate. Infatti, i nuovi tempi di formazione e approvazione del rendiconto non possono conciliarsi con quelli di approvazione dei bilanci societari.

Si elencano di seguito gli organismi presso i quali l'ente detiene partecipazioni con riferimento all'anno 2015, ultimo esercizio definitivamente approvato dagli stessi alla data di redazione del rendiconto della gestione dell'ente.

Denominazione	% di partecipaz.	Patrimonio netto 2015	Partecipazione 31/12/2015	Risultato economico
1 IREN SPA	0.112%	1.582.718.976	1.772.645,25	124.500.783,00
			1.772.645,25	124.500.783,00
2 AGAC INFRASTRUTTURE SPA	0.2775 %	139.295.347	386.544,59	2.294.849
3 PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	0.11 %	24.115.891	26.527,48	313.570,00

4	AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA'	0,005%	3.563.894	6.771,40	156.069,00
5	ACT AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI	0,19%	9.406.598	17.872,54	210.227,00
	LEPIDA	0,016	62.248.499,00	9.959,76	184.920,00
	ACT	0,1900	9.412.909	17.884,53	3.300,00
6	ACER	0,32%	38.908.567	124.507,41	10.936,00
	ASP DON CAVALLETTI	2,7200	-266.715	-7.254,65	-99.690,00

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tali documenti sono desumibili dai siti web istituzionali.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente non ha predisposto il piano triennale delle spese ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, in quanto ha posto in essere tutte le misure di contenimento delle spese possibili in relazione alla modesta dimensione dell'ente .

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA MARABINI MONICA

